

Il veterinario che “ritrova“ il capriolo salvato e curato due anni fa in Valganna dopo l’incidente stradale

Pubblicato: Lunedì 18 Settembre 2023



Salvato dall’incidente stradale, curato e rilasciato in libertà due anni fa. E oggi quel capriolo è stato riconosciuto dal veterinario che gli salvò la vita. Un fatto reso possibile grazie ad un filmato inviatogli da un amico. Una storia a lieto fine che riempie di soddisfazioni Luca Visconti, il veterinario spesso chiamato ad intervenire sui selvatici in difficoltà spesso cervi e caprioli e che partecipa al **“Progetto selvatici”** realizzato da Provincia di Varese e Ats Insubria a cui aderiscono veterinari che si occupano di assistere gli animali selvatici feriti.

Proprio come avvenuto per il giovane capriolo investito in Valganna circa due anni fa. L’animale presentava **un brutto trauma cranico e lesioni varie** (*nella foto, il momento della cura, due anni fa, e un fotogramma del recente video nei boschi della Valcuvia*): è stato recuperato e curato e poi rilasciato nei boschi non prima di venire contrassegnato con una marca auricolare sinistra di colore giallo che porta un numero di serie.

«È grazie a quel numero che figura in un video girato da un amico sono riuscito a riconoscere proprio l’animale curato nell’autunno 2021. Era stato vittima di un incidente stradale ed ero riuscito a salvarlo. Dopo un periodo di osservazione, una volta che le condizioni fisiche dell’animale l’hanno consentito, l’ho rilasciato in natura», spiega Visconti. Di qualche giorno fa l’avvistamento, **nei boschi della Valcuvia, nella zona del Monte Nudo.** È un avvistamento piuttosto usuale: passeggiando anche nei fondovalle specialmente all’alba o poco prima dell’imbrunire non è difficile imbattersi in esemplari

di ungulati che cercano cibo nei prati e vicino a piccoli corsi d'acqua.

Oltre ai caprioli, animali che anche da adulti risultano relativamente piccoli (massimo 30-35 chili), il momento che stiamo attraversando è invece molto particolare per un'altra specie di ungulato, molto più grande e che è entrato nel periodo degli amori, contraddistinto dai «**bramiti**» **dei cervi maschi alla ricerca di una compagna, animali del peso anche di oltre 200 chili e che sono in piena mobilità** e ai quali è necessario prestare la massima attenzione.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it